

Il testo che leggerete nella *parte sottostante* è un tema scritto da *Nicolò Cappelletti*, ora in prima media a Rovereto, che *per due anni è stato un “lettore brigante”*.

Assieme ai suoi compagni ha partecipato al *Progetto lettura*, da me progettato e condotto sul campo da Luca Ganzerla e dal maestro Gianni Bais presso la Scuola Elementare “F.lli Filzi” dell’IC Isera – Rovereto negli anni scolastici 2015-2016 e 2016.2017.

Ringrazio Nicolò per questo scritto e per avere dimostrato come *questo tipo peculiare di progetto ha lasciato in lui ricordi piacevoli e competenze*. *Grazie anche ai genitori di Nicolò* che hanno concesso la pubblicazione.

Silvia Blezza Picherle



Il mio rapporto con la lettura

Questo tema vuole esprimere *la gioia e il piacere* che provo *quando mi immergo nello strabiliante mondo della lettura*.

Quando leggo provo una *sensazione molto strana* e, allo stesso tempo, *bella*: è l’impazienza di scoprire *nuovi mondi e nuove avventure attraverso la lettura*. Io leggo mentre faccio colazione, mentre mi vesto, mentre cammino, mentre gioco mentre faccio i compiti e anche mentre scalo in palestra! Io ho un legame molto particolare con la lettura e questo legame non si può tagliare, perché è fortissimo.

In quinta elementare, e *anche in quarta*, la nostra classe ha aderito a un progetto sulla lettura, che ci ha appassionati molto. Durante le ore dedicate al progetto, il nostro educatore (il Maestro Luca) ci ha letto dei libri e ci ha fatto sembrare di essere dentro la storia e noi abbiamo *“spizzicato”* i libri che ci dava da leggere. Avevamo anche una *nostra libreria in classe*, con *almeno cento libri*, e ci portavamo i libri a casa per leggerli

a voce alta o per “spizzicarli”. Ogni volta che ci incontravamo, alcuni di noi ragazzi presentavano dei libri agli altri e riflettevamo su quel libro anche per mezz’ora.

Un giorno alla lezione ha partecipato anche la professoressa dell’Università *Silvia Blezza Picherle*, che era la coordinatrice del progetto, e con lei abbiamo parlato e discusso sulla continuazione del progetto di lettura.

Durante il primo anno del progetto ho preso in prestito e ho letto più di trentacinque libri, mentre in quinta elementare ho letto esattamente quarantadue libri.

In quinta siamo andati all’Università di Verona per parlare del progetto e per presentare due libri, che ci erano piaciuti in modo particolare. La conferenza è durata in tutto tre ore e non ci siamo neanche stancati.

La lettura è il mio cibo, senza leggere io non so se riuscirei a sopravvivere, perché non potrei vivere avventure mozzafiato attraverso i libri che leggo.

Leggo di tutto: cartelli stradali, giornali vecchi di una settimana, i calendari e perfino le scritte che ci sono sui contenitori degli oggetti.

I libri che mi piacciono di più sono quelli che raccontano il razzismo e la discriminazione. Il libro che mi è piaciuto di più in tutti i due anni è stato *“L’autobus di Rosa”*, che mi ha lasciato proprio senza parole. Un altro libro che mi ha colpito è stato *“John della notte”*, il cui protagonista libera gli schiavi africani e insegnava loro a leggere e a scrivere.

Io vivo per leggere, per “spizzicare” i libri e per leggere sempre più libri, che mi lasciano senza parole.

Spizzicare = trascrivere le frasi che ti colpiscono di un libro che hai letto.

Firmato: *Nicolò Cappelletti*

